

Segue dalla prima

Ma che l'elezione suppletiva non era affatto il luogo predestinato a una "vittoria di consolazione" dell'Ulivo. Alle ultime suppletive milanesi, infatti, con una partecipazione ancora più bassa di quella di domenica scorsa, aveva vinto il Polo. Dunque un cambiamento, e anzi un piccolo terremoto, in ogni caso, c'è stato. Non solo. Il comune di Milano si era premurato di avvisare del voto tutti gli elettori, con cartolina a sue spese. Aveva fatto cioè per una scadenza estranea all'amministrazione quel che si era rifiutato di fare per il referendum cittadino sul traffico, che invece gli competeva istituzionalmente. E - proprio ricordando il clamoroso precedente contrario - questo impegno anti-astensione ha inevitabilmente avuto il sapore di un sostegno al candidato della maggioranza, che infatti è stato platealmente ricevuto in Municipio dal sindaco. Morale: i cittadini erano informati e "sensibilizzati"; una buona parte dell'elettorato di centrodestra è rimasta lo stesso a casa. Consapevolmente e deliberatamente. E l'elettorato di centrosinistra? È andato a votare più numeroso. Solo perché si votava "contro" Berlusconi? Chi lo dice non ha capito molto ancora dello spirito di queste campagne. C'è andato perché il candidato era in grado di rappresentarlo un po' tutto, nelle sue diverse anime e componenti; ed era in grado di rappresentare tutto l'elettorato di sinistra nonostante non avesse l'appoggio esplicito di Rifondazione sulla scheda.

Zaccaria parlava a tutti. Ai cattolici per la sua biografia culturale, agli ambienti borghesi per la sua professione, ai comitati delle case degradate per la sua sensibilità sociale, ai movimenti per la sua radicalità nella difesa della Costituzione, alle aree riformiste per la sua cultura di governo.

Il candidato da maggioritario è quello che non si vota per disciplina di partito e per il quale si fa volentieri propaganda

Dopo dieci anni del nuovo sistema elettorale, la grande sfida delle candidature consiste esattamente in questo

Zaccaria non abita in centro

NANDO DALLA CHIESA

la foto del giorno



Giappone: soccorsi per una famiglia rimasta intrappolata per 4 giorni sotto le macerie dopo il terremoto

Questi requisiti, alla prova dei fatti, si sono riscontrati nella stessa persona, nella stessa esperienza di vita. E hanno pesato proprio per la loro visibile coesistenza; assai più, come qualcuno pretendeva, della non milanità del candidato. Ebbene, questa - direi - è la modernità estrema del messaggio che Milano manda all'opposizione di tutto il paese. Di fronte a chi pensa che questi requisiti, per antica e mai dimostrata convenzione, siano tra loro incompatibili; che l'aver cultura di governo sia inconciliabile con una spiccata sensibilità sociale o con la radicalità dei principi; di fronte a tutto questo il successo milanese mette a lucido la teoria del candidato dell'Ulivo, dell'Ulivo allargato o della grande alleanza democratica. Propone cioè la figura piena del "candidato del maggioritario", presenza sporadica delle ultime elezioni politiche. E la propone definitivamente. Dopo dieci anni del nuovo sistema elettorale, occorre davvero che si comprenda come la grande sfida delle candidature consista esattamente in questo: non più i candidati da proporzionale (il cattolico, il riformista, il verde, il militante pacifista, distribuiti con pazienza certissima; e ancora, se vogliamo: l'imprenditore, l'animalista, ecc.), ma i candidati capaci di tenere insieme nel loro discorso, nella loro idea di governo, tutti quelli che essi dovrebbero rappresentare. Possibilmente dando alla loro battaglia

elettorale il calore umano che nella quotidianità fa crescere per cerchi concentrici la simpatia verso il candidato, come - per l'appunto - ha saputo fare, colpendo tutti, Roberto Zaccaria. Le analisi che parlano di un candidato "freddo" o "paracadutato" fanno torto alla realtà. E forse se davvero ciascuno facesse valere il principio di Erodoto (la superiorità dell'occhio sull'orecchio) nel raccontare la cronaca o la storia, potremmo avere le informazioni giuste per aiutarci a costruire nuovi modelli di azione politica. Che cosa c'entra dunque il candidato di tutti (o quasi) con la dottrina Sartori? A mio avviso c'entra. Perché se il candidato, per conquistare il centro, deve parlarne il linguaggio e immedesimarsi molto con le sue richieste, se insomma si sceglie un candidato che sia lui "moderato", il rischio è che uno sforzo massiccio rivolto in quella direzione sortisca certo qualche vantaggio; ma che esso alla fine si dimostri minore della falla (anche modesta) che si apre a sinistra per contraccolpo. Stesso effetto può produrre un candidato che galvanizzi molto tutta la sinistra, consentendole di fare il pieno di voti, ma che per questa ragione semini perplessità o sentimenti di distanza sul suo fianco "destrò". Il candidato da maggioritario ha una funzione diversa. È quello che non si vota per disciplina di partito; è quello per il quale si fa volentieri propa-

ganda. Ma è anche quello che può permettersi di aprire verso il famoso centro compiendo (a seconda delle realtà, anche) le scelte capaci di produrre consensi aggiuntivi senza perdere a sinistra. Scelte che, bisogna dirlo, non sono quelle che tradizionalmente si immaginano: le concessioni agli interessi di qualche lobby potente e in genere poco forte elettoralmente; le retromarcie sui diritti e sulle libertà civili o sulla questione morale; la privatizzazione di servizi essenziali; l'inseguimento della maggioranza sulle sue campagne più smaccate. Ma possono ben esprimersi, a puro titolo di esempio, nella valorizzazione delle domande di sicurezza, di individualità e di concorrenza entro cornici diverse da quelle del centrodestra. Il candidato del maggioritario, quindi. Che dà senso e possibilità di riconoscersi non a una sola fascia di voti ma a una pluralità di biografie individuali e collettive. Il candidato del maggioritario. Che aiuta a creare intorno a sé un centrosinistra senza cesure, unitario, non più somma di parzialità. E per questo può parlare al centro. Senza offendere i principi di nessuno da una parte. E senza offrire moneta dal suono falso dall'altra. La borghesia delle professioni milanesi non ama nella sua maggioranza il "sistema dei partiti". Non per nulla in città, nel '93, la Lega prese il 42 per cento dei voti. Il ruolo di Zaccaria di ex presidente della Rai, era probabilmente il meno indicato per convincere questa borghesia. Ma l'idea di rappresentanza politica messa in campo, l'umiltà anche nell'affrontare la battaglia, hanno descritto un candidato diverso. Come già con Penati "funzionario di partito", ha contato di più (di fronte allo sfarinamento del berlusconismo) il messaggio costruito sul territorio. Anche questo è il pragmatismo lombardo.

l'appello

Lettera aperta a sostegno di Adriano Sansa

Un ennesimo atto d'arroganza e di imperio da parte del Ministro secessionista che vorrebbe riformare e garantire la Giustizia, a cui occorre opporsi con la forza della civiltà democratica, con coscienza autenticamente liberale. Adriano Sansa è persona di indubbia integrità morale, dimostrata, sempre, libera da ogni sorta di condizionamento ideologico o politico. In ogni ambito del suo operato è sempre stato centrale l'attaccamento ai principi fondamentali della nostra Carta Costituzionale, come il suo agire sempre ispirato al rispetto rigoroso del Diritto. Adriano Sansa ha sempre dimostrato, con il suo comportamento e con il suo operato di non avere padroni e di non assoggettarsi mai ad alcun Potere. Da magistrato ha sempre applicato la legge, criticandone gli eccessi o i limiti al solo fine di contribuire a renderla rispondente ai bisogni di Legalità e di un'effettiva applicazione del Diritto, partendo dall'esigenza di una giustizia volta a punire gli illeciti ed i delitti da chiunque essi siano stati commessi, poveri o ricchi, potenti o persone semplici. Adriano Sansa è stato linciato pubblicamente e messo sotto accusa per aver detto quello che la Costituzione gli garantisce di dire: il suo Pensiero. È stato assolto dal Consiglio Superiore della Magistratura che rigettò le oltraggiose accuse del Ministro di Berlusconi.

Sappiamo tutti che a chi oggi ci governa non piace un giudice (e nemmeno l'uomo semplice) il quale avendo memoria dei fatti storici ha saputo sempre applicare la legge e non ha mai assolto moralmente quanti operano per lo stravolgimento dell'ordinamento democratico del Paese. La decisione di non firmare la nomina approvata in modo unanime dal CSM di Adriano Sansa a Presidente del Tribunale dei Minori di Genova, è gravissima per tutte queste ragioni; comportando altresì la conseguenza di lasciare il Tribunale dei Minori di Genova ancora paralizzato, dopo un intero anno, e dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, che all'Ing. Castellani non importa nulla di garantire il funzionamento della Giustizia, contando per lui invece solo i suoi fatti personali.

Ci appelliamo al Presidente della Repubblica affinché, in qualità di Presidente del CSM, intervenga subito per dare attuazione alla delibera di nomina di Adriano Sansa a Presidente del Tribunale dei Minori così da tutelare l'autonomia e l'indipendenza dei magistrati, minata dalla gestione operativa del Guardasigilli, oltre che dalle proposte di riforma della Giustizia mirate ad imbastardire la magistratura.

Ci associamo ancora una volta al grido che, Adriano Sansa, portò in occasione della visita al Palazzo di Giustizia di Genova del Ing. Castellani: «Viva l'Italia libera e figlia della costituzione democratica!»

Promotori:
Salvatore Ottavio Cosma, Christian Abbondanza, Simonetta Castiglioni, Giuseppe Rizzi
 al 27 ottobre 2004 (ore 16:20) hanno già sottoscritto:
Enzo Biagi, Furio Colombo, Marco Travaglio, Gian Carlo Caselli, Beppe Grillo, Eugenio Finardi, Marco Paolini, Daniele Luttazzi, Dori Ghezzi, Marino e Sandro Severini (the Gang), Don Luigi Ciotti, Padre Alex Zanotelli, Ignazio Juan Patrone, Anna Canepa, Elisabetta Morosini, Elia Taddeo, Giorgio Altieri, Anna Ivaldi, Alberto Gamberini, Marco Maria Maiga, Roberto Braccialini, Roberto Pertile, Antonio Minisola, Laura Curcio, Guglielmo Avolio, Emilio Gatti, Lucia Viniale, Stefano Celli, Elena Cerasetti, Nicola Trifuoggi, Armando Mammone, Gioacchino Romeo, Loredana Morandi, Concetta Potito, Francesco Caruso, Ornella Galeotto, Luigi Landolfi, Francesco Belicic, Luciano Trovato, Marzia Minutilli Turtur, Virginia Mazzeo, Simona Sapienza, Lorenzo Frigerio, Sergio Cofferati, Corrado Augias, Sandro Curzi, Marcello Zinola, Giovanni Giaccone, Paolo Flores d'Arcais, Massimo Cacciari, On. Fausto Bertinotti, On. Oliviero Di Liberto, On. Salvo Raiti, Sen. Francesco Martone, Sen. Antonello Falomi, Sen.

Aleandro Longhi, On. Carlo Rognoni, Sen. Nando Dalla Chiesa, On. Achille Occhetto, On. Marta Vincenzi, On. Elio Veltri, On. Diego Novelli, On. Giovanni Russo, Carlo Russo, Pancho Pardi, Alessandro Morelli, Silvia Bonucci, Simona Peverelli, Alfredo Agasso, Elisabetta Caponnetto, Marina Astrologo, Laura Romeo Caselli, Salvatore Calleri, Giuliano Gallanti, Luca Parodi, Giuseppe Burlando, Vittorio Flick, Maddalena Benazzoli Flick, Francesco Caruso, Luisa Parlavacchio, Marco Lazzarini, Lorenzo Guadanucci, Marco Hagge, Susanna Agostini, Roberto Stavini, Marcello Forni, Andrea Misuri, Maria Barbieri, Ornella Rosolino, Luigi Picena, Nadia Branca, Angelo Rosolino, Elvio Di Cesare, Franca Paniconi, Pasquale Valente, Marisa Pallanti, Massimo Pignoni, Cesare Barbini, Anita Pirogalli, Stefano Parodi, Joesetta Saffirio, Enzo Agasso, Pierfrancesco Massia, Eugenio Massolo, Franco Barchi, Caterina Fasolini, Chito Guala, Giovanni Meriana, Marco Evangelisti, Luigi Luzzati, Francesco Besio, Sandro Nosenigo, Don Antonio Balletto, Camillo Arcuri, Paolo Fasce, Annalisa Calcagno Maniglio, Junio Luzzatto, Giovanni Regalado, Anna Giacobbe, Walter Fabiochi, Angelo Cifatte, Ugo Montecchi, Renato Carpi, Bruno Del Pino, Paola Balbi, Nadia Cari, Massimiliano Moretini, Fulvio Molino, Walter Seggi, Angela Burlando, Giancarlo Bonifai, Luisella Cambiasso, Gianfranco Scartabelli, Mino Ronzitti, Adelina Maiocco, Brunella Bensi, Antonio Filco, Stefano Spina, Lia Orzati, Giuliano Reginelli, Maria Luisa Ottazzi, Matteo Pascarelli, Guido Guido, Mauro Russo, Sandra Martorelli, Laura Grillo, Sandro Botticelli, Paolo Bianchi, Tina Lungobando, Daniela Mangini, Alfredo Gioventù, Mario Bacigalupo, Germana Granelli, Francesco Prete, Rocco Morelli, Franco Amadori, Carlo Brizzi, Federico Martellacci, Giovanna Tasso, Michele Tasso, Romano Vernazzani, Ledi Gatti, Patrizia Marchiati, Walter Massa, Giorgio Boratto, Luigi Gardella, Renata Occhi, Rossana Musso, Michele Piccardo, Sergio Morana, Giorgio Grimaldi, Marina Milan, Danilo Sanguineti, Virgilio Canepa, Mario Cicchetti, Angelo Ferrando, Paola Monticelli, Antonio

Giacalone, Renzo Coletti, Ivano Mascamora, Carlo Ferraris, Enrico Piemontese, Domenico Gallo, Arturo Cami, Salvatore Pandolfo, Rosa Poggi, Donatella Arpaia, Paola Giardi, Corrado Paiuzza, Gianfranco Ciappina, Maria Pia Molinari, Giuseppe Becchi, Milvia Maragliano, Raffaele Picardi, Wilson Molinari, Guido Miserandino, Germana Pisa, Giuseppe Buzzanga, Donatello Olivato, Mauro Mariotti, Francesco Forti, Piero Portaleone, Marcello Saponaro, Alessandro Rizzo, Rina Eudardo, Maurizio Zardo, Angela Maria Zeoli, Aurelio Donzella, Luigi Barbatto, Lorenzo Di Pietro, Emmelina Billia, Bianca De Lucchi, Angelo Rolandi, Maurizio Rolandi, Luigi Rolandi, Pierpaolo Benni, M. Ludovica Marini, Beniamino Donnici, Gianna Greco, Guglielmo Venturi, Mauro Villa, Fabio Ranieri, Laura Tussi, Edoardo Baraldi, Vincenzo Vigna, Giuliana Chiaretti, Stella Acerno, Antonio Nozza, Gabriella Mirasole, Lorenzo Basso, Simonetta Venturi, Pietro Belotti, Emilio Robotti, Lidia Prato, Fabrizio Mauro, Andrea Testa, Patrone Fioravanti, Ronaldo Pozzani, Enzo Rabino, Cristina Aste, Grazia Biorci, Bruno Sasso, Laura Rocca, Emanuela Piattella, Vincenzo Fortunato, Alberto Ferraris, Marco Roverano, Oscar Itzcovich, Claudio Bertieri, Vera Simonetti, Alda Cattoi, Alessandro Besio, Alberto Benchimol, Maria Navarro, Gianna Manghi, Italo Porcile, Carlo A. Bertelli, Pierangela Magioncalda, Paolo Tacchella, Mariangola Dezani, Paolo Piccaro, Luca Rinaldi, Giuseppe Cosentino, Maria Antonietta Penco, Fausto Novi, Sergio Chiarloni, Giulia Menozzi, Gabriele Taddeo, Pier Raimondo Crippa, Sergio Acquino, Donatella Bianchi, Antonio Nicola Armenise, Fabio Cassola, Nicol Scialfa, Nicol Pasero, Andrea Balduzzi, Fabio Ragaini, Claudio Bevegini, Paolo D'Alessandro, Paolo M. Citarella, Ugo De Liguoro, Maria Grazie Marinari, Saleh Zaghoul, Maddalena Ventura, Giovanni Seminara, Simona Giovannozzi, Francesco Pirovano, Paola Manduca, Giuseppe Napoli, Erminia Cadenasso, Paolo Momigliano, Vita Gallo, Carmelo Martorelli, Gianni Guasto, Luigi Surdich, Sergio Rasente, Laura Granata, Michele Beltrami, Giuseppe Armas, Cristina

Correani, Elio Santambrogio, Gloria Viarego, Giovanni Scopinaro, Francesco Prete, Silvana Terreni, Nicola Triggiani, Paola Pierantoni, Eugenio Bonduà, Carlo Scagliola, Roberto Conti, Federico Vignale, Anna Alziati, Serena Avanzino, Guido Rosato, Franco Valentini, Cristiano Barattino, Renzo Miroglio, Silvana Odisio, Franco Gurci, Marco Guerri, Luciano De Lumè, Valerio Gennaro, Fernanda Pepe Mazzanti, Milvia Maragliano, Pietro Campoli, Luigi Previati, Giovanni Persico, Adriana Antonini, Carlo Biglioli, Elio Rindone, Luca Rinaldi, Graziano Castello, Ubaldo Leoncini, Giovanna Profumo, Ugo Valbusa, Pino Napoli, Silvia Lanteri, Rosangela Borghese, Mariella Ratti, Gianfranco Monaca, Maria Luisa Monaca, Claudio Berlingiero, Alessandro Terrile, Angiola Oddi, Bruno Firami, Francesco Tisato, Marco Callegari, Giampietro Fasoli, Maria Vittoria Perez, Mario Epifani, Anna Lazzarotto, M. Vittoria Gianelli, Giovanni Pozzi, Erminia Fregieri, Eros Betti, Antonio De Palo, Claudio Corticelli, Sabrina Casissa, Carlo Cricchio, Davide Ragazzi, Franco Ragazzi, Luana De Rossi, Massimo D'Andrea, Salvatore Mica, Wanda Piccinonno, Gianfranco Mica, Anna Chirico, Alessandro D'Alndrea, Enzo De Luca, Silvana Galco, Roberto Chionni, Maria La Via, Elena Muselli, Fabrizio Solari Basano, Giuliana Tommei, Virgilio Canepa, Giuseppe Capurro, Raffaele Traverso, Ezio Ferraro, Maria Pia Cavaliere, Rosalba Mereu, Paolo Altrui, Roberto Ricci, Antonia Cascino, Franco Di Gioia, Franco Garrone, Pierluigi Passano, Maurizio Perfumo, Domenico Amorosi, Giancarlo Amorosi, Paolo Quatrada, Angelo Pierotti, Gaetano Cuozzo, Nicola Panero, Sylvine Occhipinti, Necchi Ghiri, Anna Maria Canepa, Stefania Bonatti, Luigi Mariano, Giovanna Canepa, Angelo Abbondandolo, Ada Vignole, Paolo Nanni, Claudio Mario Pittaluga, Luppino Cosimo, Bruno Pietra, Gianfranco Uber, Emilia Fugassa, Anna Czajka, Raffaele Bianca, Giulia Aiello, Carlo Brizzi, Guido Sarpero, Piera Torcelli, Aretha Scagliola, Secondo Maiocco, Anna Giacobbe, Claudio Costantini, Aldo Cigliano, Patrizia Borio, Angelo Salvatori, Simona Giovanozzi Salvatori, Alessandro Cavanna, Luigi Amanti, Gian Carlo Manari, Vanna Lora, Anna Baraggioli, Matteo Bonsante, Eugenio Marsullo, Francesco Alampi, Agostino Berletta, Ambra Villani, Francesco Gastaldi, Lorenzo Tagliabue, Francesco Ruber, Carlo Tagliabue, Alfredo Ravettino, Maristella Cavanna Ciappina, Giancarlo Buzzi, Jasmine La Morgia, Anna Molina Romazzi, Marco Minelli, Angela Parrinello Renato Sartoris, Vincenzo Lagomarsino, Gian Paolo Trevisani, Maria Cristina Mazzola, Bruno Rossi, Angelo Balisteri, Marco Giacomoni, Paolo Serra, Leandro Caponi, Francesco Belicic, Giorgio Sardano, Andrea Troncone, Anna Maria Masetti, Mario Rocca, Andrea Angelo Troncone, Cleto Piano, Paolo Buzza, Guido Robasto, Francesco Tassisto, Biagio Basile, Patrizia Mattia, Norma Vidulich, Ivan Notarangelo, Damiano Fiorato, Laura Granata, Michele Beltrani, Manlio Di Lorenzo, Stefano Barabino, Letizia Teglio, Corrado Falcolini, Clearco Giuria, Patrizia Langella, Grazia Casagrande, Irene Primi, Gerardo Cunico, Arturo Brienza, Antonietta Coppolaro, Elena Zucca, Paolo Serra, Alessandro Braggio, Carolina Matarazzi, Beatrice Fornai, Gaetano Maria Ferri, Bruno Nardini, Lauro Bruzzo, Angela Vindigni, Ombretta Sanelli, Maria Teresa Balugoni, Claudio Fortis, Stefano Busonero, Maria Carla Zarro, Maria Cristina Netto, Piero Stagno, Giuseppe Coscione Caterina Maria Cifatte, Jean-Luc Giorda
 Hanno inoltre dato adesione:
 - redazione di www.centomovimenti.com
 - Rete del Bottone
 - Le Girandole - associazione culturale per la giustizia

l'Unità

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Marialina Marcucci
 PRESIDENTE
Giorgio Poidomani
 AMMINISTRATORE DELEGATO

CONSIGLIERE
Francesco D'Ettore
 CONSIGLIERE
Giancarlo Giglio
 CONSIGLIERE
Giuseppe Mazzini
 CONSIGLIERE
Maurizio Mian
 CONSIGLIERE

"NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE S.p.A."
 SEDE LEGALE:
 Via San Marino, 12 - 00198 Roma

Certificato n. 4947
 del 25/11/2003

Iscrizione al numero 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Gruppo parlamentari dei Democratici di Sinistra - l'Ulivo. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Direzione, Redazione:
 ■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
 tel. 06 696461, fax 06 69646217/9
 ■ 20124 Milano, via Antonio da Recanate, 2
 tel. 02 89698111, fax 02 89698140
 ■ 40133 Bologna, via del Giglio 5
 tel. 051 3159111, fax 051 3140039
 ■ 50136 Firenze, via Mannelli 103
 tel. 055 200451, fax 055 2466499

Stampa:
 Saba s.r.l. Via Carducci 26 - Milano
 Fac-simile:
 Sies S.p.A. Via Sarti 87 - Paderno Dugnano (Mi)
 Litoud Via Carlo Pesenti 130 - Roma
 Ed. Telestampa Sud S.r.l. Località S. Stefano, 82038 Vitulano (Bn)
 Unione Sarda S.p.A. Viale Elmas, 112 - 09100 Cagliari
 STS S.p.A. Strada 5a, 35 (Zona Industriale) - 95030 Piano D'Arce (CT)

Distribuzione:
 A&G Marco Spa Via Forzezza, 27 - 20126 Milano

Per la pubblicità su l'Unità
Publikompass S.p.A.
 Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
 Tel. 02 24424112 Fax 02 24424490
 02 24424550

La tiratura de l'Unità del 27 ottobre è stata di 136.325 copie